

Terremoto, arrivano 70 milioni alle imprese abruzzesi finanziati quasi 500 progetti

LA RINASCITA

L'AQUILA Sono stati assegnati alle imprese i primi 70 dei 700 milioni messi a disposizione nell'ambito dei fondi del Piano nazionale di ripresa e resilienza (Pnrr) per l'impiego di risorse per la ricostruzione materiale, economica e sociale dei territori colpiti. Le risorse assegnate serviranno a finanziare 470 interventi, volti al rilancio delle economie locali di 48 comuni abruzzesi.

A tracciare un primo bilancio è la fondazione Abruzzo Openpolis, che ricorda come il fondo complementare al Pnrr contenga una quota consistente di risorse destinate proprio alle aree colpite dagli sciami sismici del 2009 e del 2016-2017, per un totale di 1,78 miliardi. Il dato risulta particolarmente importante in un territorio come quello abruzzese, in cui oltre 230 mila cittadini vivono in comuni classificati come zona sismica 1, quella in cui la probabilità che capiti un forte terremoto è considerata più elevata. Si tratta di circa il 18% dei residenti della regione: un numero molto più elevato rispetto alla media nazionale, che si attesta invece al 5%. Un terzo degli abruzzesi poi vive in comuni classificati con zona sismica 2, in cui sono possibili forti terremoti. Poco meno della metà del-

la popolazione è concentrata principalmente sulla costa, pari al 49%, risiede in comuni appartenenti alla zona 3, dove il rischio è considerato meno probabile.

IL QUADRO

Il quadro delle risorse già assegnate alle imprese risulta incompleto: in alcuni casi non è indicato il nome delle imprese beneficiarie, in altri invece non è presente nessuna descrizione del progetto finanziato. Si rileva poi un ritardo nelle assegnazioni, attese entro la fine del 2022, come emerge anche dall'ultima relazione della ragioneria generale dello stato sull'avanzamento del

Piano nazionale complementare (Pnc). I quasi 2 miliardi di fi-

nanziamento del Pnc - come ricorda lo studio di Abruzzo Openpolis - hanno una duplice finalità: da un lato contribuire alla ricostruzione dei territori colpiti, dall'altro rilanciare l'economia. In totale sono 470 i contributi concessi: 13 riguardano interventi per i quali è stato concesso un contributo uguale o superiore a un milione di euro, 183

LA MAGGIOR PARTE DEI CONTRIBUTI ALL'AQUILA E TERAMO, SARANNO BENEFICIARI DAGLI INTERVENTI IN TUTTO 48 COMUNI

quelli con importi tra 100 mila e un milione di euro, 254 quelli tra 10 mila e 100 mila euro di contributo. Ci sono poi 20 interventi ammessi a finanziamento ma per i quali non viene riportato l'importo del contributo.

CONSISTENZA

A livello di singoli progetti il più consistente riguarda il territorio di Civitella del Tronto, in provincia di Teramo: la ditta Promos Spa ha ricevuto un contributo di oltre un milione e mezzo nell'ambito della misura dedicata alla crescita e al rientro delle piccole e medie imprese (Pmi). Il secondo investimento più rilevante, del valore di 1,4 milioni di euro, riguarda Montorio al Vomano (Teramo): non è noto il no-

me della ditta beneficiaria, ma è indicato il settore di intervento che è quello della consulenza in ambito di sicurezza e igiene sui posti di lavoro. Il terzo intervento più rilevante invece ha ricevuto un contributo pari a un milione e 350 mila euro ed è localizzato all'Aquila: in questo caso il finanziamento è andato alla ditta Green Meta Industry Srl sempre

nell'ambito della voce per il rientro delle imprese sui territori terremotati.

Le imprese abruzzesi beneficeranno nel dettaglio di 70,5 milioni di euro: l'intervento più rilevante riguarda gli incentivi per l'avvio, la crescita o il rientro sul territorio originario di microimprese, che assorbe in totale 38,5 milioni; altri 15,6 milioni sono stati assegnati per lo stesso tipo di investimento ma rivolto alle piccole e medie imprese. Seguono gli interventi per incentivare l'innovazione delle Pmi che assorbono 13,9 milioni e circa 2 milioni di euro andranno a sostegno di cultura, sport e turismo. Ci sono poi 500 mila euro per la realizzazione di piattaforme per la trasformazione tecnologica. A livello provinciale è l'Aquilano, 41,3 milioni, il territorio che attrae la maggior parte degli investimenti. Seguono il Teramano con 23,4 milioni e il Pescara con 5,9 milioni.

Alessia Centi Pizzutilli

© RIPRODUZIONE RISERVATA

